



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MIIC8DU005

IC R.PEZZANI/MILANO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La maggioranza delle famiglie segue i propri figli e partecipa alla vita scolastica, dimostra interesse per le attività proposte dalla scuola e contribuisce, anche se non sempre economicamente, alla loro realizzazione. Sono attive e svolgono un ruolo propulsivo nella progettazione e realizzazione di diverse iniziative educative e culturali tre assemblee di genitori, una per plesso, ed una associazione, "Le radici e le Ali", che collabora con la Biblioteca della scuola secondaria.

VINCOLI

Il ruolo della scuola, fondamentale da un punto di vista educativo e sociale perché spesso rappresenta l'unico punto di riferimento a cui rivolgersi per iniziare un percorso di legalità, conoscenza e integrazione sociale, stenta a volte ad essere riconosciuto come tale da alcune famiglie, che oscillano tra atteggiamenti ambivalenti di delega o difesa assoluta delle manifestazioni dei figli, e dagli allievi, facilmente attratti da modelli di più immediato riconoscimento sociale. Queste divergenze emergono ulteriormente in contesti sociali in cui le differenze di status, le differenze etniche e di progettazione futura sono contrapposte ed alimentate da messaggi confusivi e di paura dell'altro.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Nel territorio operano con grande impegno e buoni risultati numerose associazioni e cooperative sociali (La Strada, La casa di Sam, Cooperativa sociale 05, Animondo, Fabula, Le Radici e le Ali), parrocchie e associazioni sportive che offrono alla scuola aiuto per affrontare problemi di disagio sociale e difficile inserimento. Diverse collaborazioni con istituti di istruzione secondaria permettono agli alunni e alle loro famiglie di scegliere con maggiore consapevolezza la scuola superiore.

VINCOLI

A volte la mancata integrazione a livello sociale, abitativo e di confronto culturale appesantisce ulteriormente il lavoro degli enti istituzionali, che si trovano a gestire continue emergenze senza riuscire ad investire in azioni di medio e lungo periodo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

I tre plessi, abbastanza vicini l'uno all'altro, sono tutti facilmente raggiungibili con diversi mezzi pubblici. Sono situati in zone verdi sfruttabili, soprattutto nella bella stagione, per attività educative all'aperto. Tutte le aule della scuola sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali e di una rete intranet a disposizione di tutto il personale. Nei due plessi della scuola primaria sono presenti due aule multisensoriali attrezzate per percorsi di psicomotricità. Il nostro Istituto aderisce alla rete bibliotecaria delle scuole milanesi.

VINCOLI

Le risorse economiche a disposizione della scuola, al di fuori dei finanziamenti degli enti locali e dei contributi volontari dei genitori, non sono del tutto adeguate.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il corpo docente, per tipologia di contratto, fasce di età e stabilità nella scuola, rientra nella media regionale e nazionale. La presenza, nell'Istituto, di insegnanti competenti in alcune aree ad alta specializzazione (lingue straniere, tecnologia, informatica, arte, musica, scienze motorie) permette un efficace "travaso" di opportunità di aggiornamento e formazione professionale, per i docenti di entrambi gli ordini di scuola. Il Dirigente scolastico, effettivo e di ruolo, ha insegnato per circa vent'anni nello stesso Istituto.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Miglioramento certificabile dei risultati scolastici.

Attività svolte

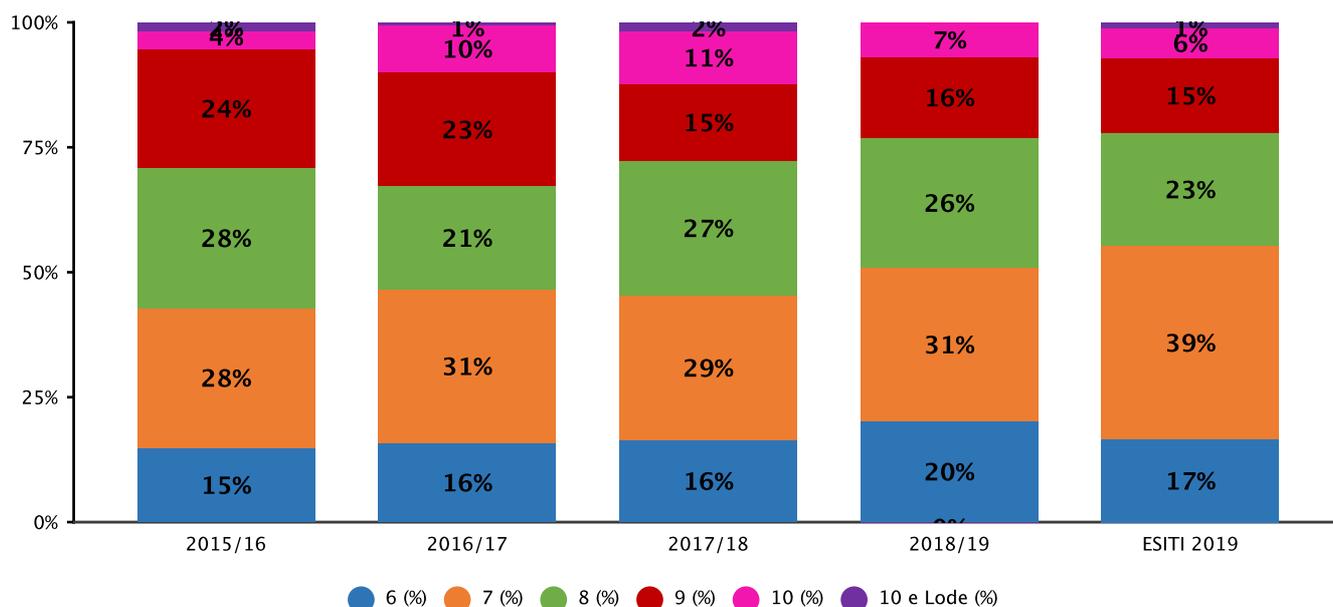
La scuola ha realizzato un curriculum verticale articolato sulle competenze chiave europee. In entrambi gli ordini di scuola sono utilizzati modelli educativi (Senza Zaino, Scuola-Laboratorio, Aule 3.0) che, prendendo spunto dal "Credo Pedagogico" di Dewey, propongono una didattica collaborativa e inclusiva e cercano, rispettando le potenzialità, i tempi e gli stili di apprendimento di tutti gli studenti, di stimolarne il pensiero critico e riflessivo.

Risultati

Rispetto all'anno precedente è diminuita la percentuale di alunni che, all'esame di terza media, ha ottenuto il voto minimo e, di conseguenza, è aumentato il numero di studenti che ha raggiunto risultati uguali o superiori al sette.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali

Traguardo

Diminuire la varianza all'interno delle classi

Attività svolte

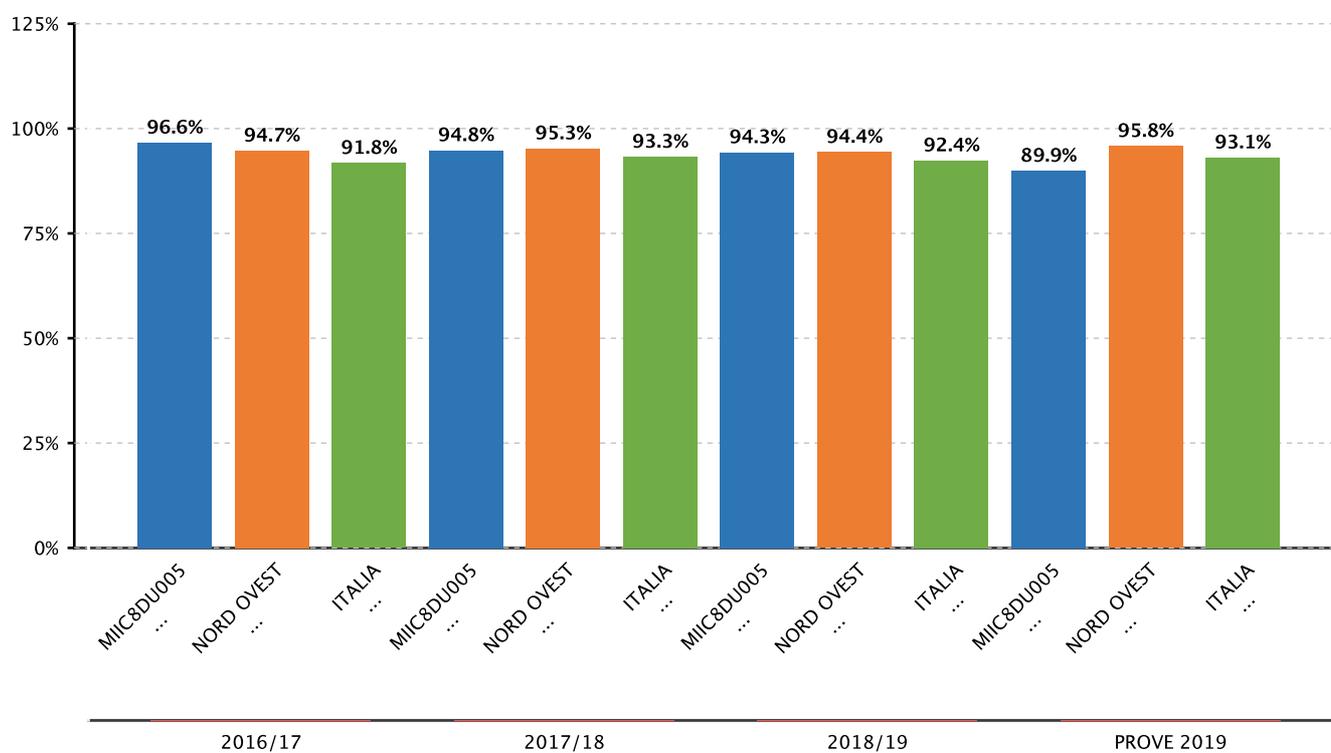
Modificando, seppur in minima parte, il modello organizzativo, è stato possibile diversificare i percorsi didattici articolandoli in segmenti, unità e moduli formativi per cercare di favorire gli stili di apprendimento di tutti gli alunni.

Risultati

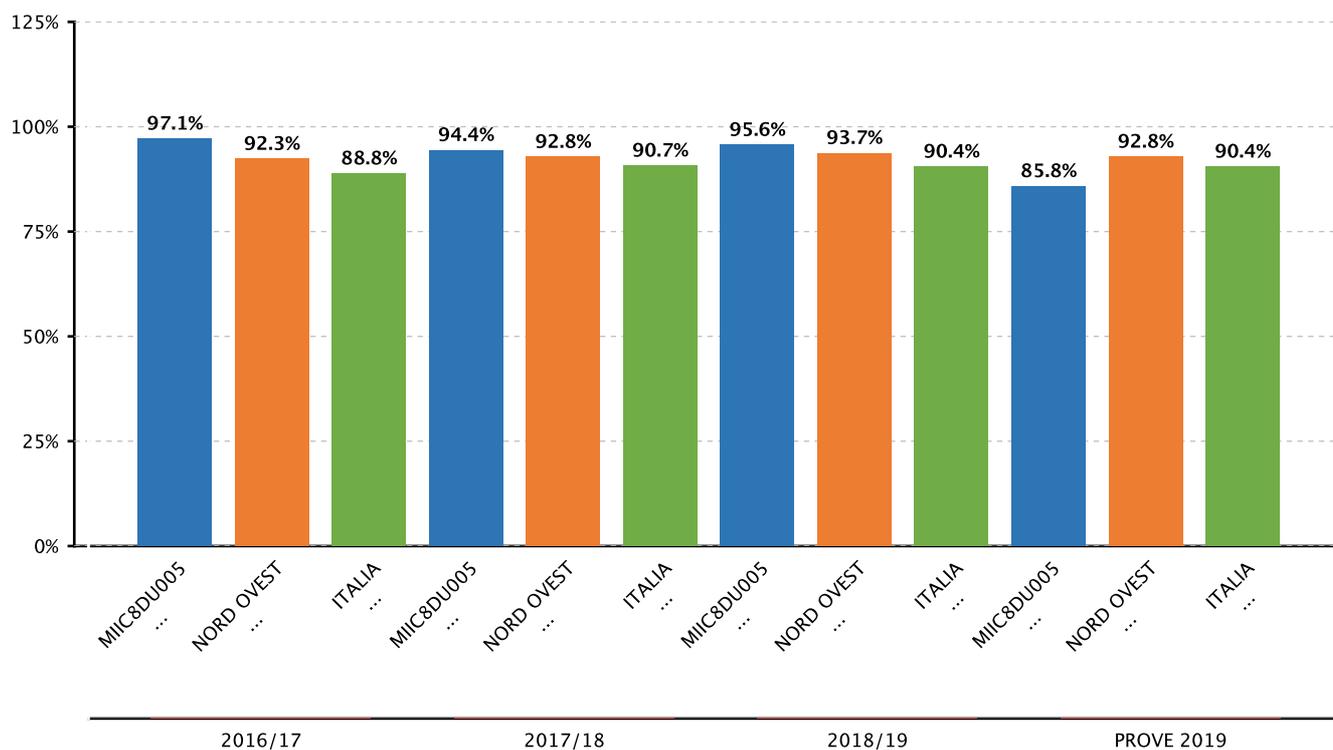
La varianza all'interno delle classi è diminuita in tutto l'Istituto con risultati particolarmente significativi per le seconde elementari e le terze medie.

Evidenze

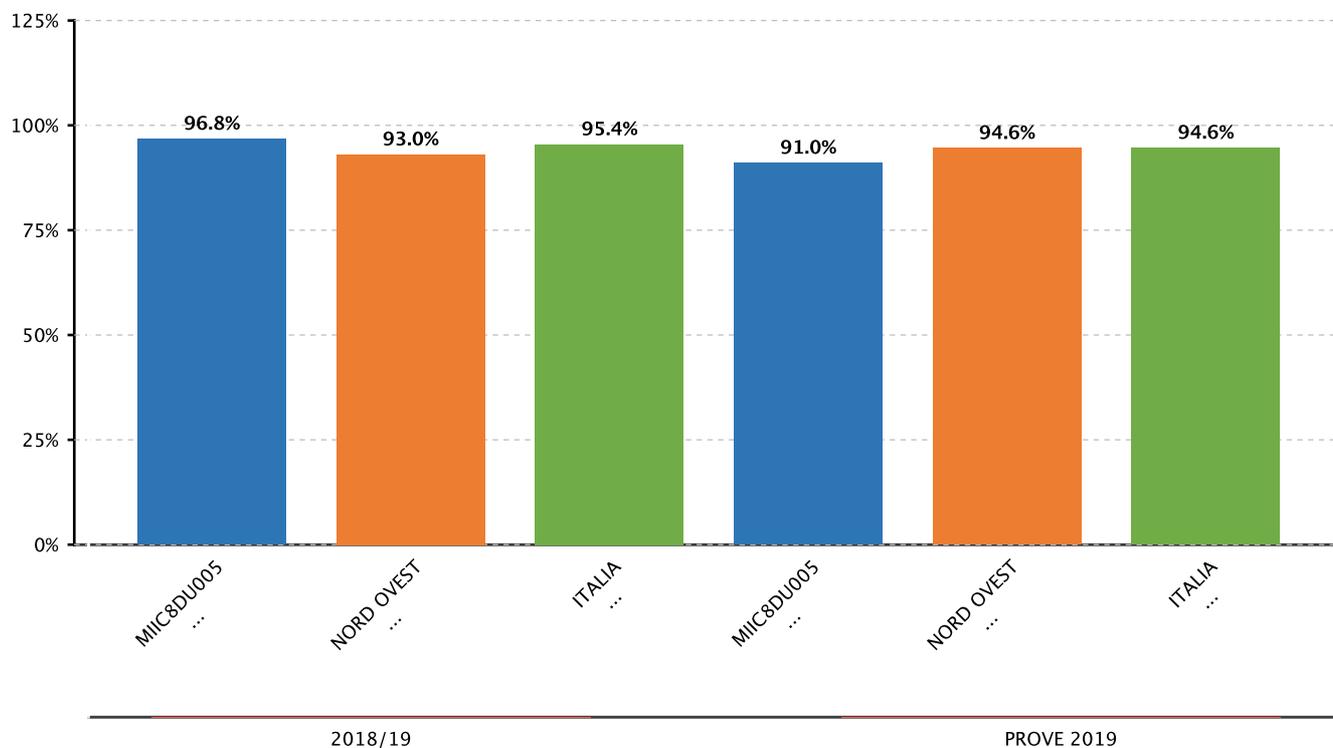
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



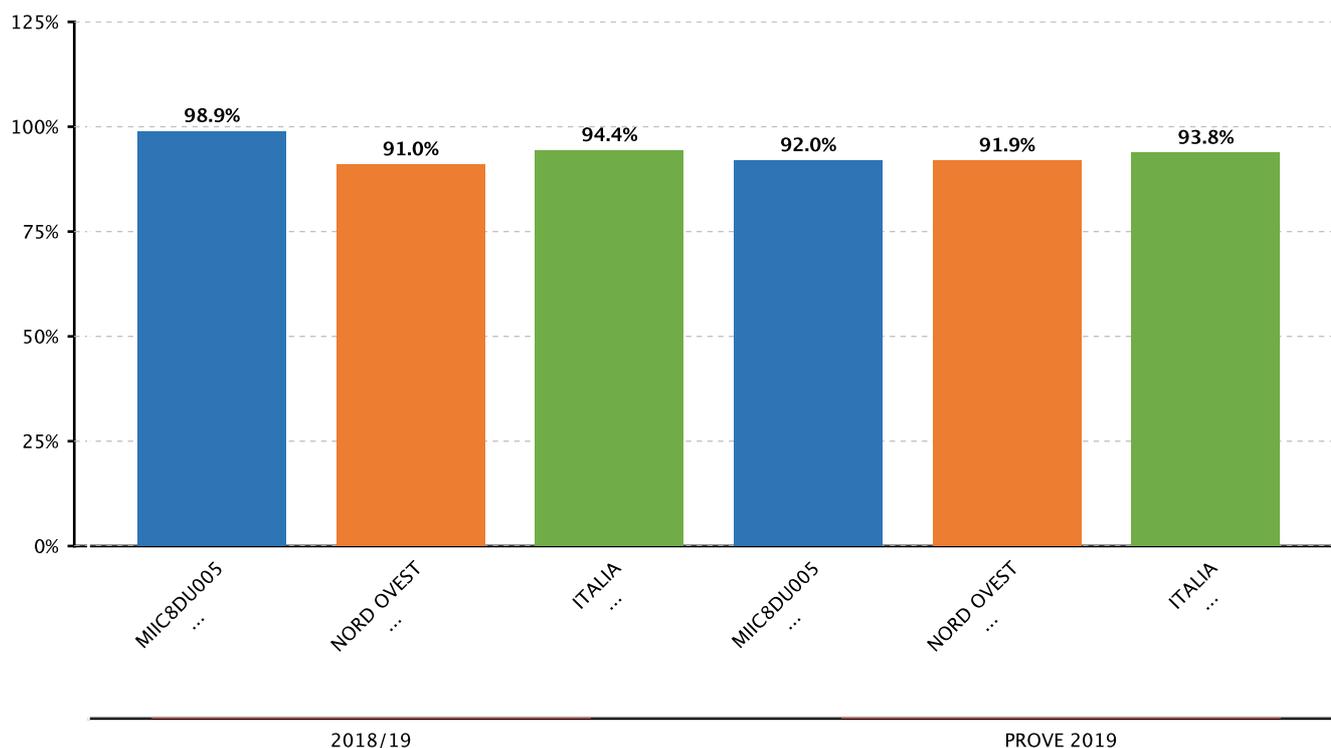
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Realizzare attività, anche in collaborazione con enti esterni, di promozione e valorizzazione dell'impegno sociale.

Traguardo

Promuovere l'integrazione dei ragazzi autistici ad alto funzionamento all'interno delle biblioteche scolastiche

Attività svolte

In Italia, dopo una serie di raccomandazioni e indicazioni regionali, non sempre in armonia tra loro, è arrivata, nell'agosto del 2015, la prima legge nazionale (la numero 134/15), che in senso ampio prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute e il miglioramento delle condizioni di vita, attraverso l'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico. Per questo motivo, nell'ambito di una attività di scuola-lavoro, abbiamo accolto, nella biblioteca della scuola secondaria e in segreteria, una ragazza con ASD. Da gennaio a maggio è stato programmato, in collaborazione con un istituto superiore, un tirocinio formativo di orientamento per un altro ragazzo.

Risultati

La ragazza si è perfettamente integrata con i colleghi, ha svolto le mansioni assegnate con professionalità ed impegno e ha imparato ad utilizzare i software gestionali in uso nel nostro Istituto. Nella biblioteca della scuola secondaria si è occupata della catalogazione e del prestito dei libri.

Evidenze

Documento allegato: ASDLORENA.pdf

Priorità

Potenziare una coscienza civica e sociale

Traguardo

Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva

Attività svolte

Nella società attuale la scuola può agire come mediatore e promotore di buone pratiche di coesione sociale e di valori educativi alti, orientati alla cittadinanza e alla costruzione del bene comune. Per questo è necessario accogliere i bisogni individuali dei ragazzi che chiedono di imparare a rafforzare la propria identità e i bisogni relazionali dei giovani che hanno il desiderio di imparare a gestire le proprie emozioni in modo che il rapporto con i pari non sia né di prevaricazione né di sottomissione. In questo senso, la scuola promuove non solo itinerari di cittadinanza attiva (incontro con le forze dell'ordine e un magistrato) e di promozione linguistica, quali acceleratori di integrazione sociale, ma anche percorsi espressivi differenti (arrampicata, affettività, basket, boxe, canoa, capoeira, certificazioni linguistiche, ciclofficina, coding, coro, cucina, falegnameria, filosofia, io leggo perché, judo, latino, lettura espressiva, logica, murales, opera, orto a scuola, pedibus, pittura, puliamo il mondo, scacchi, tastiere, teatro...) per migliorare la consapevolezza di sé e dell'altro e per favorire lo sviluppo di talenti individuali.

Risultati

La scuola è diventata, quando supportata nelle sue azioni, territorio in cui confrontarsi, mescolarsi e riconoscersi, risolvendo, spesso, tensioni sociali e difficoltà di apprendimento. L'adozione di linguaggi "altri", inoltre, ha facilitato il dialogo tra i giovani e tra alcuni giovani e il mondo degli adulti.

Evidenze

Documento allegato: CITTADINANZAATTIVA.pdf

❖ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere attività di orientamento efficace.

Traguardo

Potenziare reti di scuole e accordi con enti che operano nel territorio.

Attività svolte

Abbiamo promosso accordi con enti e con scuole che operano sul territorio. La totalità dei ragazzi del terzo anno della scuola secondaria ha avuto la possibilità di visitare aziende private allo scopo di scegliere con sempre maggiore consapevolezza la scuola secondaria. Sono stati realizzati stage orientativi in due istituti superiori.

Risultati

Quasi i 3/4 degli studenti seguono, nella scelta della scuola superiore, il consiglio orientativo fornito dagli insegnanti. Circa l'85% degli alunni che seguono tali indicazioni vengono promossi al secondo anno di corso.

Evidenze

Documento allegato: ORIENTAMENTO.pdf

Il nostro Istituto ha l'obiettivo di superare il metodo trasmissivo delle conoscenze adottando modelli di "didattica attiva" che possano mettere lo studente non solo in situazioni di apprendimento continuo, ma anche in grado di adattarsi ai cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e di utilizzare tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno nel quale venga superata la centralità dell'aula, una scuola che renda duttile i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avvenga in modo non strutturato, dove lo studente possa studiare da solo o in piccoli gruppi, dove possa approfondire, ripassare, rilassarsi. Ripensare la classe intesa come unico raggruppamento possibile, sperimentare modalità organizzative flessibili con il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline avendo come punto di riferimento la centralità dello studente e il suo diritto alla piena educazione e adottare nuove modalità e nuovi strumenti di valutazione in coerenza con l'idea che il valutare debba essere finalizzato a comprendere, accompagnare sostenere l'alunno piuttosto che definirlo nella rigidità di un voto.